Notiziario parrocchiale.
Periodico semestrale.
Anno 9°. Numero 1. Aprile 2018.
Registrazione del Tribunale di Udine: n°26/ 10.12.2010. Editore: Parrocchia S. Tomaso Apostolo di Villaorba (Basiliano).
Direttore responsabile: Dr. Maria Grazia Fuccaro.
Tipografia: Lithostampa – Pasian di Prato (Ud).

Da lis lidris vierîs al dì di vuê

Si ringraziano i membri del Consiglio Pastorale ed Economico; gli estensori degli articoli; il fotografo R. Mattiussi; le persone che hanno collaborato alla distribuzione; e coloro che hanno elargito un'offerta per questo notiziario.

Gesù, che ci hai dato la vita liberandoci dai peccati; Tu che hai dato la Tua vita e sei Signore della vita, ti celebriamo in questa solennità della Pasqua di risurrezione. È la festa della Tua risurrezione, ma anche della nostra futura risurrezione.
Quando la morte bussa alle nostre case, molti ci vorrebbero consolare. Quando perdiamo una persona cara, siamo sofferenti e vuoti! Ma non ci bastano le parole e gli sguardi di affetto per togliere l'angoscia, che ci invadono davanti alla perdita dei nostri cari, rubati dalla grande nemica che è la morte. Tu solo che l'hai vinta con la tua risurrezione, puoi ridarci speranza, e dare ali alla nostra disperazione trasformandola in speranza di un'aurora nuova, e aiutandoci a comprenderne il senso alla luce della tua risurrezione.

Donaci di credere in te Gesù, che sei vivo e presente, perché sei risorto dai morti; ci consoli con il tuo Spirito consolatore, che è più forte e più vivo della morte; è Lui che invade la nostra vita e le nostre relazioni. La tua vicinanza fedele ci riempie di pace e dolcezza, e ci rialza nell'ora della sconfitta. Tu ci rimani fedele, nonostante le nostre infedeltà, continuando a darci vita oltre le nostre le nostre morti. Manifesti la tua fedeltà, Tu autore della vita; sei fedele a ciascuno di noi, con la fedeltà che dona stabilità, tranquillità e pace all'amore. Perché senza la fedeltà ogni gesto di vita e di amore restano semplice passione ed emozione, ma con la fedeltà diventano eternità di dono, stabilità di relazione, alleanza eterna. Tu insegni la Tua fedeltà agli sposi, ai preti, alle suore, a ogni cristiano che vive la vita. "Ecco Cristo, il **testimone fedele**. Colui che ci ama, che ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre. Egli, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen" (Apocalisse 4,-8). Sì **Gesù, sei la fedeltà del Padre, sei il Testimone fedele del Padre**. È il Padre che ci ama e ci ha dato Te come testimone fedele di questo amore. Tu sei stato fedele al Padre fino alla morte, e **ci insegni ad essere fedeli al Padre, a spargere e condividere la fedeltà fra noi.**

Nell'Ultima cena, Gesù, tu ci hai detto "chi vuol essere il primo sia il servo di tutti" (Marco 10,44). Anche nelle scelte di fedeltà, Tu ci chiedi di essere "ultimi", facendoci fedeli all'altro, anche se **oggi non è alla moda "essere fedeli"**. «**La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca**» (Ger 7, 28). Nella fedeltà quotidiana; fedeltà alle piccole cose; nei piccoli impegni; una fedeltà fatta di piccoli gesti. Ed è qui che noi manifestiamo la grandezza di chi è "primo", pur essendo -secondo la logica del mondo- apparentemente "ultimo"; perché servire è amare, e **amare è servire in modo fedele, fino alla morte, come ci hai insegnato Tu.** Ed è **questa fedeltà che ci ha ottenuto dal Padre la Tua risurrezione.** Grazie Gesù, perché ci hai insegnato che la fedeltà è "madre" della risurrezione, Madre che dà la vita e l'amore. Come Tu sulla croce.

A voi cari cristiani, auguro buona Pasqua. E vi auguro di apprendere di nuovo lo stile cristiano della fedeltà a Dio, agli altri, alla vita, alla comunità. Buona Pasqua, anche a nome dei Confratelli sacerdoti e delle suore. **don Dino Bressan**

Domenica 21 gennaio la Comunità di Villaorba si è riunita per pregare Sant’Antonio Abate, ma anche per festeggiare la Famiglia e la bellezza del Matrimonio cristiano. È importante mantenere viva la celebrazione dei lustri, perché è una occasione per gioire con chi ha saputo manifestare segni concreti di Amore e di Fede. Si riporta l'elenco di tutti coloro che hanno festeggiato, oppure, festeggeranno nel corso di quest'anno il rispettivo lustro di matrimonio:

55 ANNI **DONATO LUIGI E ROMANO VALI’**
50 ANNI **CAVALLO ANTONIO E COZZI REDENTA**
NOVELLI FRANCESCO E DONATI GIUSEPPINA
40 ANNI **BIASUTTI ARNALDO E D’AGOSTINIS FLAVIA**
BRIZZI GIUSEPPE E OLIVO SANDRA
TOSOLINI ROBERTO E ZUCCOLO LORETTA
35 ANNI **BEARZI CLAUDIO E TONIUTTI ARISTEA**
VENIER ROMANO GIORGIO E CABRINI PATRIZIA
25 ANNI **COZZI FABRIZIO E PRAMPARO MARINELLA**
LORENZON ROBERTO E DELLA MORA LORENA
20 ANNI **CAVALLO VALTER E ROSSO NADIA**
CENTIS DENIS E ROS ERNESTA
15 ANNI **D’ESTE GIANLUCA E SAVORGNAN ELISABETTA**

Foto di Rino Mattiussi

Nella foto sotto: I ragazzi della parrocchia terremotata di Cascia, e le famiglie che li hanno ospitati lo scorso luglio, durante l’Oratorio estivo, in visita al Castello di Udine. Assieme a loro, anche il loro Parroco, don Renzo, ospite anche lui in quella settimana.

Anche la prossima estate 2018, il gemellaggio con la parrocchia terremotata di Cascia, continuerà. I contatti tra le due comunità parrocchiali (sacerdoti, educatori e famiglie), sono vivi e frequenti. Da parte nostra c’è il desiderio di continuare a sostenere questi fratelli, che hanno subìto la nostra stessa sorte molti anni dopo il nostro terremoto.

Si tratta di un progetto semplice: sostenere con l’amicizia e con un “Gemellaggio educativo” tra ragazzi e animatori dei due oratori la comunità parrocchiale di Cascia. Ed accompagniamo anche con la preghiera il loro parroco don Renzo Persiani, che ha subìto un

Mercoledì delle Ceneri

Il gesto di ricevere le Sacre Ceneri accompagna l’invito a “convertirci e a credere nel Vangelo” perché dobbiamo ricordarci che abbiamo sempre bisogno di ascoltare Gesù. Lui ci parla, ci insegna a essere buoni, ad amare e aiutare gli altri. Il Vangelo racconta che Gesù prima di iniziare la Sua Missione, rimase nel deserto quaranta giorni dove fu tentato dal diavolo. Se il diavolo ha tentato Gesù pensate un po’ a quanto tenta noi? E le scelte che dobbiamo fare sono tante tra le complesse tentazioni di una società consumista e materialista che ci persuade a mettere tranquillamente in soffitta non solo le tradizioni, ma anche l’anima ed i nostri ricordi; salvo poi riaprire i bauli molto tempo dopo e scoprire di aver perduto il tempo, i valori e i reali affetti e.... la fede.

BILANCIO AL 31/12/2017 PARROCCHIA S. TOMASO AP.

ENTRATE CORRENTI	Importo	USCITE CORRENTI	Importo
Affitto terreni e acqua irrigua	930,00	Riscaldamento energia elettr. acqua	4.633,85
nr.47 Buste Natale	2.565,00	Assicurazioni	2.431,00
Offerte chiesa	3.117,55	Materiale consumo, varie attività manutenzioni ordinarie ecc.	3.929,89
Offerte varie	1.016,00		
Offerte funebri	2.120,50	Imposte bollo, commissioni banca	155,60
Interessi bancari	22,50	Costi interparrocchiali	2.046,76
Rimborso Serenissima Gas	431,09	Imposte e tasse	1.008,31
		Imperate e Isdc	393,00
TOTALE ESTRATE GESTIONE CORRENTE	**10.202,64**	**TOTALE USCITE GESTIONE CORRENTE**	**14.598,41**
SBILANCIO GESTIONE CORRENTE	**- 4.395,77**	Lavori manutenzione canonica	4.570,10
		Smaltim e pulizia loc.canonica	1.480,59
		TOTALE USCITE COSTI CANONICA	**6.050,69**
OFFERTE IMP. RISCALD. ANNO CORR.	**3.826,00**	**CHIUSURA LAVORI RISCALDAMENTO**	**22.232,62**
		Manutenz. straord. campana	1.800,00
Rimborso Regione su Mutui	27.931,58	Saldo rate mutui	28.638,90
Totale entrate 2017	**41.960,22**	**Totale uscite 2017**	**73.320,62**
SALDO 01/01/2017	35.345,87		
ENTRATE 2017	41.960,22		
USCITE 2017	- 73.320,62		
RESIDUO FINANZIARIO	**3.985,47**		

RIFLESSIONI SUL BILANCIO

Anche quest'anno usciamo con una perdita corrente di 4.395,77 €.; lievemente superiore allo scorso anno. Abbiamo ritenuto opportuno evidenziare gli importi dei mutui relativi ai lavori di ristrutturazione della Casa della Gioventù, quasi interamente coperti da contributi Regionali, con una differenza a carico della Parrocchia di 707,32 €. annuali, come sopra rendicontato.
Nel corso del 2017 sono stati completati i lavori relativi all'impianto di riscaldamento. Sono stati messi a norma di legge gli impianti della canonica.
Abbiamo dovuto purtroppo sostenere una spesa non prevista riguardante la rottura di una campana.
Ringraziamo tutti i nostri parrocchiani che con le loro offerte hanno sostenuto la parrocchia.
Si ringrazia anche al Comune per il contributo di 2.000,00 €. a sostegno delle spese per l'impianto di riscaldamento.
Un ringraziamento particolare alla nostre compaesane che si adoperano per qualsiasi necessità relativa alla pulizia, decoro ed addobbo delle nostre chiese.

Arnaldo Biasutti, Economo parrocchiale

CELEBRAZIONI INTERPARROCCHIALI 2018, PER LE SETTE PARROCCHIE

-S. Messa e Benedizione dei **Bambini**, Vigilia dell'Epifania. A Variano.
-Festa degli **Animatori degli oratori** sabato 27 gennaio, san Giovanni Bosco. A Basiliano.
-Domenica 25 febbraio, Festa della vita e dei **bambini battezzati** nel 2017. A Basiliano, ore 11.15.
-Madonna Candelora, 2 febbraio. Di solito a Basiliano. Quest'anno a Villaorba.
-Benedizione di San Biagio il 3 febbraio. Di solito a Villaorba. Quest'anno a Basiliano e Orgnano.
-**Festa dei Fidanzati,** con **benedizione delle Promesse di fidanzamento**, domenica 11 febbraio. A Basagliapenta, ore 10.00.
-Messa del **Malato,** domenica 11 febbraio, Memoria della Madonna di Lourdes. A Vissandone, ore 14.30, S. Rosario e ore 15.00, S. Messa.
- **Solennità di San Giuseppe e Festa dei Papà,** a Blessano. Lunedì 19 marzo, ore 19.00, S. Messa con processione.
-Festa e benedizione dei **Papà e Mamme che attendono un bimbo** e dei **Bambini nel grembo,** lunedì 9 aprile 2018, Solennità dell'Annunciazione. A Basiliano, ore 19.00.
-**Festa della Mamma**, domenica 8 maggio, ore 10.30. A Villaorba
-Sabato 19 maggio, a Basiliano: **Festa della Prima Confessione**.
-Messa per le **vedove e vedovi** e benedizione delle rose, martedì 22 maggio, **Festa di S. Rita da Cascia.** A Orgnano, ore 18.00 Rosario, ore 19.00 Messa.
-Domenica 27 maggio, a Variano. **Festa della Prima Comunione**. Ore 10.00.
-**Festa della carità**, a Blessano. Giovedì 31 maggio, ore 19.00, nella Festa della Visita di Maria ad Elisabetta, Messa e processione, e chiusura dell'anno catechistico.
-Rinnovo della Consacrazione al S. Cuore, nella Solennità del S. Cuore, a Orgnano. Venerdì 8 giugno, ore 19.00. Segue adorazione, in preparazione all'ordinazione sacerdotale di don Francesco.
-**Festa degli emigranti**, Domenica 15 luglio, a Variano, nella **Festa di San Luigi Gonzaga**. Ore 10.00, S. Messa e processione.
-**Benedizione degli Studenti, degli Insegnanti** e degli zainetti, domenica 16 settembre 2018, ore 10.00. A Variano
-S. Messa **per gli Sposi e le Spose in Cielo**, domenica 18 novembre alle ore 10.00, a Variano.

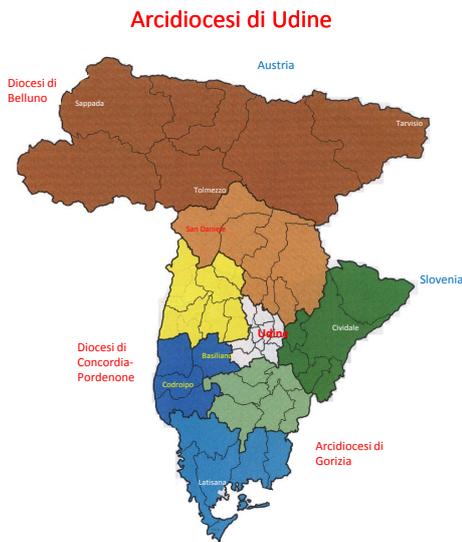
<u>Attività di formazione:</u>
-Catechismo per bambini; Catechismo per i giovani; Catechismo per gli adulti.
-Sostegno scolastico in Oratorio per i bambini e ragazzi (ogni lunedì e sabato); oratorio "ultima spiaggia", per i compiti dell'estate (inizio settembre); Oratorio estivo (25 giugno- 14 luglio); campeggi per 3,4,5 elementare (16-21 luglio); campeggi per le medie (16-21 luglio); pellegrinaggio a Roma per i giovani (6-12 agosto);

<u>Eventi di spiritualità:</u>
-Incontro mensile di riflessione e preghiera sul Vangelo, adorazione eucaristica *("Ascoltiamo Gesù che ci parla")*
-Domenica 25 marzo, a Variano, ore 20.30. **Sacra rappresentazione della passione di Gesù,** offerta dai cresimati.
-**Benedizione delle famiglie e delle case**. Da marzo, i sacerdoti iniziano la visita.
-**Pellegrinaggio a piedi delle famiglie** a Castelmonte, da Carraria: domenica 9 settembre.

LE FESTE DI VILLAORBA

-Domenica 21 gennaio, **Festa della Famiglia e dei Lustri nella Festa di sant'Antonio abate**. Ore 10.00, S. Messa, processione.
-Madonna Candelora, venerdì 2 febbraio, ore 18.30.
-Quaresima: Dal 23 febbraio, ogni venerdì Via Crucis ore 18.00.
-Devozione a Maria nel di maggio: ore 18, Rosario in chiesa.

-Domenica 13 maggio, **Festa della mamma:** ore <u>10.30</u>, S. Messa
-Domenica 25 marzo**, Giornata eucaristica.** 10.00, S. Messa; 16-17.30, adorazione. 17.30, vesperi.
-Sabato 28 aprile, ore 8.00, S. Messa a Sant'Orsola e **Rogazioni campestri.**
-Da domenica 27 maggio, ogni 4^ e 2^ domenica del mese, S. Messa a Sant'Orsola, fino al 26 agosto.
-Domenica 10 giugno, **Giornata eucaristica**. 10.00, S. Messa e processione eucaristica (Corpus Domini).
-Domenica 29 luglio, **Festa della Dedicazione** della chiesa parrocchiale.
-Domenica 1 luglio, **Festa parrocchiale del santo Patrono, san Tomaso apostolo** (anticipata dal 3 luglio alla prima domenica di luglio). Ore 11.15, S. Messa e **pranzo comunitario**.
-Domenica 14 ottobre, **Festa parrocchiale della Madonna del Rosario.** Ore 10.00, S. Messa; ore 15.30, processione.
-Domenica 21 ottobre, S. Messa alle ore 17.30, per gara podistica.
-Domenica 18 novembre, **Festa del ringraziamento.** S. Messa alle ore 11.15. Segue la benedizione delle auto, moto e trattori.

La RIFORMA DIOCESANA

L'Arcidiocesi di Udine comprende tutta la provincia di Udine, eccetto 11 comuni appartenenti all'Arcidiocesi di Gorizia, più un Comune della ex provincia di Belluno (Sappada).
Il territorio della diocesi si estende su 4.500 km² ed è suddiviso in 379 parrocchie e 24 foranie. Con la riforma diocesana che si sta studiando da sette anni, l'Arcidiocesi sarà suddivisa in 8 Foranie e in 58 «Collaborazioni Pastorali», poiché la parrocchia non è più in grado di provvedere a tutti i bisogni spirituali del cristiano.
La **«Collaborazione Pastorale»** è dunque il nuovo modo di pensarsi e vivere la parrocchia. **Cosa fare?** Abbiamo bisogno di **metterci insieme**, **salvaguardando l'identità** delle nostre parrocchie, la nostra **storia di fede** e le nostre **tradizioni liturgiche e caritative.** Si tratta di **reimpiantare di nuovo il vangelo** nel cuore delle nostre famiglie. Le «nuove Foranie» saranno definite dalla porzione di territorio sul quale si estendono.

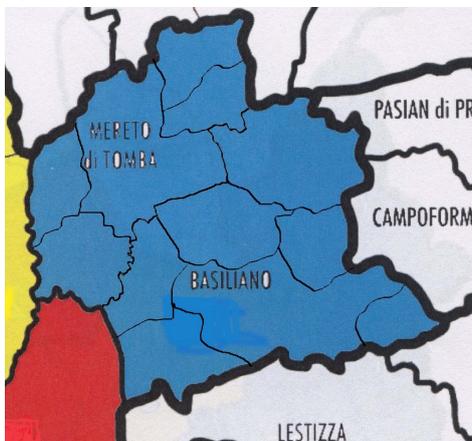
COME GESTIRE LA VITA CRISTIANA DI 12 PARROCCHIE?

-Ci sarà un unico Parroco. Sarà coadiuvato da altri sacerdoti giovani o anziani, e da uno o più diaconi. Con l'aiuto delle suore.
-Ci sarà un unico organismo di comunione:
il «Consiglio pastorale di Collaborazione»; composto dai rappresentanti eletti da ogni parrocchia e dai referenti di settore pastorale.
-Ogni parrocchia manterrà il suo «Consiglio per gli Affari economici», ma saranno in rete tra di loro.

Forania della montagna; Forania della Pedemontana; Vicariato urbano; Forania collinare; Forania del Medio Friuli; Forania del Friuli orientale; Forania del Friuli centrale; Forania della Bassa Friulana.

La nuova

«Collaborazione Pastorale di Basiliano»

La "Collaborazione pastorale di Basiliano" sarà composta dalle seguenti Parrocchie: **Basagliapenta, Basiliano, Blessano, Mereto di Tomba, Orgnano, Pantianicco, Plasencis, San Marco, Tomba, Variano, Villaorba, Vis-**

Noi crediamo che la Chiesa è necessaria alla salvezza, perché Cristo, che è il solo Mediatore e la sola via di salvezza, si rende presente per noi nel suo Corpo, che è la Chiesa. Ma il disegno divino della salvezza abbraccia tutti gli uomini: e coloro che, senza propria colpa, ignorano il Vangelo di Cristo e la sua Chiesa, ma cercano sinceramente Dio e sotto l'influsso della sua grazia si sforzano di compiere la sua volontà riconosciuta nei dettami della loro coscienza, anch'essi, in un numero che Dio solo conosce, possono conseguire la salvezza

(Beato Paolo VI, 30 giugno 1968).

Domenica 25 febbraio,
FESTA DELLA VITA con i battezzati del 2017

È la Pasqua del Signore!

Esponi anche tu, dalla domenica delle Palme alla domenica dopo Pasqua, alle finestre della tua casa, un fascetto di rami d'ulivo, annodàti con un fiocco rosso. Ricorderà a tutti che nella tua casa è passato il Signore Gesù, che con il suo sangue versato sulla Croce, ha portato vita e risurrezione; come quando in Egitto, nella notte della traversata, Dio portò al suo popolo, la vita e la liberazione dalla schiavitù.

ASCOLTARE IL SILENZIO. La parola ad un capo scout.

"La solitudine è la dieta dell'anima": così scriveva Francesco Algarotti un autore italiano del Settecento. La solitudine e il silenzio potremmo aggiungere.

Ogni tanto questa frase risuona, un po' beffardamente, nell'atto quasi quotidiano di invito ai ragazzi a spegnere lo smartphone e relativa musica assordante di sottofondo almeno all'interno della mensa del luogo dove lavoro.

Musica e frastuono che riprende nei corridoi con regolarità non appena gli stessi hanno varcato la soglia di uscita, meglio se con smartphone in una mano e relativo aggeggio per amplificare il suono nell'altra. Sia chiaro che non è una condanna senza appello da parte di adulti che non si ricordano della loro gioventù: musica e ragazzi sono un binomio naturale che sarebbe assurdo volere scindere, tutti probabilmente hanno una colonna sonora della propria gioventù e per quasi tutti la "musica dei miei tempi era la migliore".

Si tratta piuttosto di capire l'eccesso, il perché il muro del suono debba alzarsi anche nei momenti meno opportuni: perché per esempio oggi un giro in bici o una passeggiata per molti sia impossibile senza un auricolare che spara qualcosa nelle orecchie.

L'impressione è che il rumore continuo non sia altro che un modo di coprire un vuoto molto profondo. Le consuetudini del mondo esterno giustificano almeno in parte il comportamento dei giovani, che essendo per definizione delle spugne assorbono e restano imbevuti dalla cultura e da abitudini che sono ormai radicate globalmente e non ascrivibili solo ad una fascia di età.

Oggi è normale scendere nel parcheggio di un centro commerciale ed essere subito avvolti da un fascio di suoni che impregnano le nostre giornate, imposti con la forza anche a chi ne farebbe volentieri a meno. Trovare un momento di vero silenzio pare sempre più complicato, ma forse la verità è che il silenzio fa paura perché in realtà anch'esso ha un suono: quello del nostro pensiero e della coscienza che spesso vorremmo allontanare.

Mi imbatto in un articolo di Antonella Lucato "Il valore del silenzio": *"Il silenzio è ascolto, è la condizione per ogni tipo di comunicazione. La disponibilità all'ascolto degli altri nasce proprio dalla capacità di ascoltare se stessi, i propri bisogni e ci dà l'opportunità' di crescere. Saper ascoltare significa comprendere le esigenze di chi ci sta di fronte, rispettando i sentimenti e le opinioni altrui e considerando la realtà individuale di ciascuno".*

In un'ottica di servizio agli altri trovo queste parole molto significative, dal momento che esse mi permettono di rileggere in maniera molto netta tutti quei momenti in cui da ragazzo i miei capi mi proponevano momenti di silenzio e di raccoglimento per aiutarmi a scavare dentro me stesso. Momenti fondamentali perché potevano meglio predispormi in seguito all'ascolto degli altri nel pieno rispetto della loro individualità e senza sottoporli preventivamente al diluvio delle mie convinzioni. Momenti formativi al pari dell'allegria di un fuoco di bivacco o di un cerchi serale: la sapiente alternanza di suono, di rumore positivo e creativo e di silenzio costituiscono l'architettura fondamentale di tante nostre attività. Il ritorno silenzioso alle tende dopo una serata di canti concluse da una preghiera non è una paren-tesi senza significato ma un elemento di pari importanza. Rileggo un passo, di diversi anni fa, di una relazione di José Antonio Pagola: *"Proporre il silenzio in questa società significa far conoscere un progetto di vita, un orientamento, un senso e sottoporlo alla libera decisione dell'altro, il quale può accoglierlo o rifiutarlo. Questa oggi probabilmente è una delle grandi missioni del monachesimo: proporre il silenzio e l'interiorità come invito che nasce dall'amore a Dio verso ogni essere umano" (18.09.2003*). Parole che sono ancora come una sfida, non solo per chi ha scelto come i monaci la vita contemplativa, ma per tutti quelli che oggi intendono fare propria una missione educativa.

Nello stesso testo si ricorda come il rumore dissolva l'interiorità, con l'individuo che *"entra in un processo di disinteriorizzazione e di banalizzazione. La persona senza silenzio vive al di fuori, alla corteccia di se stesso"* ripren-dendo poi le parole di Paolo VI: *"Noi uomini moderni siamo troppo estroversi, viviamo fuori della nostra casa, e abbiamo persino perduto la chiave per potervi rientrare".* Come esperimento digito su internet *"denuncia suono campane":* pagine e pagine di preti e parrocchie di tutta la penisola de-nunciati per il disturbo recato dalle campane, con relativi richiami alle leggi vigenti.

Il paradosso della società del rumore che se la prende con i suoni della nostra cultura e della nostra tradizione, che ci accompagnano da centinaia di anni… **Stefano Bertoni**

Poesia imparata all'Asilo, da una nostra anziana

IL GATTO

Guarda, guarda che bel micio, che si lecca lo zampino
che si pettina il pelo, e si lava il musino.
O guarda, come è pulito e lisciato.
A togliergli un pelo sarebbe peccato.
Bimbi: imparate dai gatti ad essere
puliti e satti!

Una grande gioia e un grande onore

Il nostro Arcivescovo di Udine, S.E. Mons. Andrea Bruno, gli ultimi giorni del 2017, ha nominato **Direttore della Cappella Musicale della Cattedrale di Udine**, il **Maestro Davide Basaldella della parrocchia di Blessano.** La sua giovane età (25 anni), l'esperienza di animazione dei cori di Vissandone e degli alpini, la competenza musicale acquisita mediante gli studi organistici, la disponibilità al coordinamento delle cantorie delle nostre sette parrocchie, gli hanno meritato questo servizio ecclesiale diocesano. Ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di 6 anni, e a 16 ha iniziato a frequentare l'Accademia Intern.le d'improvvisazione all'organo e al clavicordo di Smarano. Nel 2014 ha conseguito il diploma di maestro d'organo e composizione con il massimo dei voti presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Attualmente è direttore artistico della zona n° 5 "Medio Friuli" dell'Unione delle società corali friulane. Tanti auguri caro Davide!

17 DI ZENÂR. SANT'ANTONI, ABÂT

Al ere sant'Antoni, un bon remìt
ch'al stave in tune grote dal Egit,
une grote tal crèt in miez as mons,
in compagnie dai lôfs e dai leons.

Si cusive bessôl un cjamesot
di fuèjs di palme, pa buere di sòt
e al mangjave zupetis e lidric
par calmà lis protestis dal bultric.

Dai ùmin a si ere stomeât
ch'a puzzàvin di cragne e di pecjat;
ma cu lis bestis, ch'a odorin di fen
e di salvadi, a si cjatave ben.

Ma dopo ch'al è lât in paradîs
a jàn fatj un altar ogni paîs
e a còrin a preâlu i cristians
pal purcit o pas vacjs, o pai mans.

Pùar sant'Antoni! Al à un ce fâ che mai,
par vie che al mont a son dome nemâi!
In dì di vuè, cui è plui indafarât:
il vetrinari o sant'Antoni abât?

Pre' Bepo Marchèt

Consacrazione sacerdotale di don Francesco Feriguttì

un evento grande e irrepetibile

Attendiamo con gioia, l'annuncio ufficiale della Ordinazione presbiterale di don Francesco, da parte del nostro Arcivescovo. Sarà un evento di particolare intensità spirituale per tutta la nostra Arcidiocesi, poiché saranno consacrati ben sei nuovi sacerdoti; un dono che da ben quarant'anni non accadeva.
Don Francesco presta servizio diaconale nelle nostre sette parrocchie da oltre tre anni, e siamo onorati di accompagnarlo all'altare per la sua Prima S. Messa. È probabile che la sua ordinazione avvenga domenica 24 giugno prossimo, nel pomeriggio.
La festa solenne della sua Prima S. Messa fra noi, avrà luogo domenica 8 luglio.
Nel frattempo, accompagniamolo pregando per lui e per i suoi amici che saranno ordinati sacerdoti.

Un grazie dal

CENTRO AIUTO ALLA VITA UDINE

Gentili parrocchiani delle parrocchie della zona pastorale di Basiliano, desideriamo ringraziarvi per le preziose raccolte che fate ogni anno a beneficio del nostro centro.
Sono molte le persone cui regalate un sorriso con le cose che ci offrite.
Cogliamo l'occasione per porgervi i più sentiti auguri per questo Santo Natale.
Udine, 19 dicembre 2017

La Coordinatrice, Marialuisa Ranallo

Camminiamo insieme

Il 26.01.2018, nella chiesa di Basiliano, si è tenuto l'ultimo incontro degli operatori pastorali della Forania di Variano. Si sono celebrati i Vesperi solenni, presieduti dal Vicario Foraneo.

Al termine della celebrazione, il direttore del Consiglio pastorale foraniale ha rivolto ai presenti questo intervento:

Si chiude una storia; un periodo solcato da una fede che, chi ci ha preceduto, ha difeso e testimoniato. Siamo passati in questi ultimi decenni da una religiosità che abbracciava la gran parte delle persone ad una secolarizzazione diffusa, palpabile inquietante.

Ci troviamo qui riuniti alla fine del percorso della Forania di Variano (che con la Riforma diocesana, sarà soppressa), che ci ha accomunati per vari decenni nei quali si sono alternati Parroci, Foranei, sacerdoti e laici impegnati.

Vorrei ringraziare tutte le persone che a vario titolo hanno dato la loro disponibilità e si sono impegnate affinché la Forania fosse un corpo vitale che ha riunito persone di paesi diversi.

Riporto un aneddoto: Don Primo Sabbadini parroco di Basiliano dal 1960 al 1978 si trovava in udienza a Roma, dal Papa S. Giovanni Paolo II, assieme ai vescovi del Triveneto in *visita ad Limina*. Fu presentato al Papa dall'allora Vescovo di Pordenone, mons. Abramo Freschi. Il Vescovo lo presentò come suo compagno di studi in seminario, e don Primo si rivolse al Papa dicendo: "sono Vicario Foraneo". Il Papa gli rispose poggiandogli le sue mani sulle spalle: "saluto il Vicario Foraneo". Di questa sua esperienza e del ruolo che l'Arcivescovo Zaffonato gli aveva conferito ne andava sempre orgoglioso.

Quella della nostra Forania di Variano, è stato un periodo ed una esperienza edificante per tutti, esperienze, fattori contingenti in seno alla nostra Diocesi che vanno superati, rispettosi delle esigenze, delle dinamiche e peculiarità delle singole comunità. Gli incontri foraniali si incentravano su alcune problematiche e criticità, che potevano affiorare nelle parrocchie, e si approntavano metodologie e supporti per superarle. Ci sono stati momenti di preghiera e conferenze che erano il corollario per cementare la fede per se stessi, e per trasmetterla agli altri.

Vorrei evidenziare alcuni aspetti di una religiosità meritoria, che necessita di cambiamenti per affrontare le sfide in atto nella società. Quando si afferma, soprattutto nello spirito del concilio Vaticano II, che oggi viviamo in un tempo in cui i cristiani devono saper abbandonare un "cristianesimo convenzionale" per passare da un'opzione di fede, ad un atteggiamento cristiano, cioè fatto per scelta, per vocazione e non per stanca abitudine o per inconscia ripetitività, si allude a quella che comunemente oggi si definisce una fede "adulta", cioè una fede "matura", la quale dipende da atteggiamenti interiori e comportamenti esteriori.

In una società secolarizzata la religione appare come una realtà deprezzata. Vivere di fede sono cose di cui in fondo si può fare anche a meno, senza gravi inconvenienti. La soluzione dei problemi concreti della vita va cercata altrove. La fede religiosa appare a molti come qualcosa da cui si può prescindere. Di qui l'abbandono, il rifiuto o l'indifferenza religiosa. In questa situazione si può evidenziare però anche un aspetto positivo: la "secolarizzazione" sollecita la religiosità a verificarsi, a purificarsi, ad approfondirsi. Nel mondo della comunicazione sociale e dei nuovi mezzi elettronici e informatici, la religione da una parte è schiacciata da una potentissima macchina socializzante e iniziatica, di fronte alla quale l'esperienza religiosa appare del tutto marginale; dall'altra, il fenomeno religioso rischia, sì di apparire come un prodotto appariscente e fugace, ma al tempo stesso può far spettacolo e audience.

La nuova chiesa, costruita un secolo fa sull'antica Pieve di San Giovanni Battista di Variano.
A ricordo della Forania è stata consegnata ai presenti un'immagine della Pieve di Variano su cui campeggia la scritta: *"Continuiamo a costruire la Chiesa".*

La Forania di Variano e tutte le Foranie della Diocesi devono essere memoria di un passato, per prospettare il futuro come bene, così come ha esplicitato il nostro Arcivescovo nelle molteplici riunioni a cui abbiamo assistito.

"La riforma diocesana delle strutture si può solo intendere in modo, che esse diventino tutte più missionarie": così il nostro Arcivescovo sintetizzava il progetto diocesano delle Collaborazioni pastorali a riguardo la struttura e l'organizzazione della nostra Diocesi. "Rendere più efficace la sua opera di annunciare il Vangelo e di trasmettere la fede in Gesù Cristo, trovare nuove opportunità perché la Chiesa di Cristo sia ancora presente nel territorio friulano come testimone credibile del Vangelo e madre che genera alla fede". A conclusione: Siamo nelle mani del Signore, Lui ci stimola, ci incoraggio ci indica la strada. Il significato della fede religiosa alberga, dunque, nel cuore di ogni uomo, e di chi è cristiano, nel messaggio e nell'opera di Gesù. La nostra salvezza, del resto, dipende dall'umiltà, dal rispetto e dalla speranza che palesiamo e coltiviamo nella Sua Resurrezione.

Maurizio Fabris

Sabato 10 febbraio, pomeriggio di festa in Oratorio, per il Carnevale

ESTATE EDUCATIVA 2018

Ricordo che quando ero piccola e, verso la fine dell'anno catechistico, il parroco veniva a salutarci ci diceva sempre: "Cari bambini, buona estate! E ricordatevi che Gesù non va in vacanza!". Era il suo modo per dirci che ci aspettava in oratorio anche d'estate, con tante esperienze di crescita nell'amicizia e nella fede, per piccoli e grandi.

Noi delle parrocchie di Basiliano siamo tanto fortunati per avere ricchezza di proposte e di animatori che le portano avanti! Come ormai da 6 anni torna l'**oratorio estivo per ragazzi** (25 giugno-14 luglio) che prende una nuova "forma": 3+1! La quarta settimana, infatti, lascia il posto ai **Campeggi**, che per 3-4-5 Elementare sarà a Ligosullo (16-21 luglio) mentre per le Medie a Cascia (15-21 luglio, in contemporanea).

Per i giovani (15-29 anni), invece, alcune proposte su misura: l'**oratorio serale** (11 giugno-12 luglio) e la partecipazione all'**evento nazionale "Per mille strade......siamo qui!"**, un'esperienza di cammino e preghiera voluta da Papa Francesco in occasione del Sinodo dei vescovi (ottobre 2018) dal titolo: "I giovani. Fede e discernimento vocazionale". Dal 6 al 12 agosto i giovani italiani, che parteciperanno, partiranno dalla propria Diocesi per confluire a Roma percorrendo alcune tappe di "cammino insieme" (= sinodo) fisico e spirituale.

Oltre a queste esperienze che vedono i nostri giovani come destinatari, ce ne sono altre che li rendono protagonisti: donare tempo, energie ed entusiasmo come **animatori all'Oratorio estivo e ai Campeggi**.

Com'è bello vedere che i più grandi si fanno esempio e testimonianza di servizio gratuito ai più piccoli! Questo lungo elenco di proposte vuole dimostrare l'interesse che noi educatori abbiamo per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ci stanno tutti a cuore e desideriamo, che passo dopo passo, imparino a riconoscere in Gesù l'Amico fedele e compagno di viaggio, e in chi sta loro accanto un fratello da accogliere e amare così com'è. Come avete letto, di occasioni di crescita e maturazione ce ne sono tante, sta a voi coglierle, perché **Gesù non va in vacanza!** A nome di tutti gli educatori. **Suor Nicole**

ESPERIENZE EDUCATIVE ESTIVE PARROCCHIALI 2018

-**Oratorio estivo per bambini e ragazzi:** dal 25 giugno al 14 luglio 2018.

-**Oratorio "*l'ultima spiaggia*"**, *studio prima di ricominciare la scuola:* dal 3 al 7 settembre 2018.

-**Oratorio estivo serale giovani:** dal 11 giugno al 12 luglio 2018.

-**Campeggio bambini 3^,4^, 5^ elementare** a Ligosullo: dal 16 al 21 luglio 2018.

-**Campeggio ragazzi medie** a Cascia: dal 15 al 21 luglio 2018.

-**Pellegrinaggio giovani** a Roma: dal 6 al 12 agosto 2018.

I chierichetti delle nostre parrocchie sono sempre pronti a servire il Signore nelle liturgie...
Chi vuole far parte di questa banda e svolgere questo servizio?

Usi delle comunità per la Celebrazione dei Matrimoni

-Il giorno precedente la Celebrazione del Matrimonio, così come richiesto dalla grandezza del Sacramento celebrato, voi Sposi vi accosterete alla S. Confessione, per preparare il cuore con il dono della misericordia di Dio e vivere bene questo giorno così importante. Chiedete al Parroco come fare.
-Aiutate i vostri familiari e amici, a partecipare attivamente e con devozione alla Celebrazione del vostro Matrimonio. Che gli scherzi degli amici agli sposi, per rispetto a Dio e ai partecipanti, non siano organizzati durante la Celebrazione.
-All'uscita, si prega di ricordare agli amici di lasciare decoroso e pulito il sagrato della chiesa. È bene far festa con intelligenza, e rispetto per il luogo dal quale uscite.
-Il giorno del Matrimonio, ricordatevi pure di scegliere dei lettori che sappiano dare senso, solennità e chiarezza alla Parola di Dio, che voi avete scelto assieme al Celebrante.
-Voi sposi, penserete ad adornare la chiesa con i fiori freschi da mettere sull'altare della Messa. Lo si faccia per rendere bella la chiesa e la festa, ma senza inutili ostentazione di ricchezza. Si prega di prendere contatti con il sagrestano. Se ci sono altri matrimoni in quel giorno, si decida insieme agli altri sposi.
-Fotografo. È bene tenere il ricordo dei vari momenti della celebrazione del Matrimonio. Si può incaricare un fotografo o un familiare di scattare qualche foto, muovendosi con rispetto durante il rito liturgico. Al termine della celebrazione, il Parroco vi proporrà di scattare una foto ricordo, che poi gli invierete (in digitale) per il Notiziario parrocchiale di fine anno.
-Il giorno del vostro Matrimonio, questa Comunità parrocchiale vi farà dono di una Bibbia e di un Libro di preghiere per la vita familiare. Questi doni siano custoditi tra gli oggetti cari della famiglia, e usati per ravvivare il vostro amore.
-La Celebrazione, viene annunziata e seguita dal suono delle campane a festa (tre campane) per dare notizia a tutti della Celebrazione. Questa Comunità cristiana è felice che vi sposiate e vuole farvi festa.
-Al termine del Matrimonio, vi siamo grati, se vorrete donare un'offerta libera, per le spese della chiesa (custodia, pulizie, riscaldamento, energia elettrica). Questa vostra offerta andrà nella cassa della Parrocchia.
-Vi ringraziamo, per aver deciso di sposarvi nella nostra Comunità cristiana. Vi ringraziamo ancor di più, se continuerete ad essere parte viva e attiva, collaborando alla vita di fede e alle iniziative della nostra comunità parrocchiale.

DIO NOSTRA EREDITÀ

Una nostra famiglia, ci ha passato il testo di un testamento, scritto di pugno dalla mamma anziana, e trovato dopo la sua morte. Lo pubblichiamo come pagina edificante per tutti.

"Carissimi figli F. e F. L'eredità che io vi lascio è il mio credo in Dio, sul quale ho impostato la mia vita. Io, insieme a mio marito G., vostro padre, abbiamo sempre pregato profondamente per voi, con tanto amore. Ci siamo affidati e fidati di Cristo, il quale è stato il nostro sostegno e sicuro riferimento nella nostra vita, affidandoci a Lui perché ci guidi sulla retta strada dell'amore verso Dio e del prossimo; e di questo che saremo giudicati.
Il dono della fede, Dio lo dà a tutti, sta a noi coltivare questo dono. Gesù disse *"Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto; qualunque cosa chiederete in nome mio, io ve lo concederò"*.
Dio ci fa capire il senso della vita donandoci tanta pace e serenità nel cuore, e questa vita vale la pena di essere vissuta come ce lo indica il Creatore. Teniamo presente che Dio ci ha fatto una promessa, dicendo queste parole: *"Vado a prepararvi un posto per voi"*. In questa vita, troverete negli eventi lieti e tristi la sua mano, che vi guida e non vi lascia nella tortuosità del vostro cammino. Con tanto amore, vi saluta la vostra
Mamma M."
8.11.2002

L'abito degli Sposi

Carissimi Sposi, il vostro abito esprime la gioia, di chi vuol fare festa per il giorno più bello della sua vita. Anche Gesù, partecipando a Cana di Galilea, al matrimonio dei suoi amici, avrà gioito per i colori, la solennità e la bellezza dei loro abiti e della festa. Per la Celebrazione cristiana delle Nozze, non sono richiesti colori particolari per l'abito degli sposi. È tradizione che la sposa si vesta di bianco, con eleganza, semplicità, senza scollature o trasparenze prive di buon gusto.
Il bianco dell'abito della sposa, si richiama all'abito bianco del giorno del vostro Battesimo, segno di una nuova purezza che Gesù vi ha donato, lavandovi con il suo sangue sulla Croce. Questa riflessione vale anche per lo sposo, che userà altri colori. Gesù vi ha resi puri, santi e immacolati e capaci di amare come Lui, nella fedeltà, fino alla Croce. Quanto è bello che diate valore, verità e significato, in modo che l'abito non sia solo esteriormente bianco, ma lo sia anche il cuore. Per voi, resta ancora come un obiettivo grande arrivare all'altare con il cuore e il corpo puro, risultati di una scelta di castità prima del matrimonio -certo impegnativa-, ma arricchita dalle benedizioni di Dio, che sostiene chi vive nella sua santa Legge.
Se oggi per caso, quella purezza è macchiata dal peccato, Gesù torna a lavarvi con il Sacramento del Perdono e vi dona la gioia di un nuovo impegno a vivere castamente.
Qualora non fosse più possibile "tornare indietro" perché ormai si sono compiute scelte irreversibili, vi consiglio almeno -per un tempo che concorderete insieme- di provare la fatica della rinuncia dell'unione fisica, prima della celebrazione, ma anche la gioia di sperimentare un'attesa, che riempie il cuore di nuovi significati.

DOMENICA DEL CESTO PER I POVERI

CARITAS INTERPARROCCHIALE DI BASILIANO

Il 18 febbraio 2018, prima domenica di Quaresima, in tutte la sette parrocchie del Comune di Basiliano, è stata organizzata "la domenica del cesto per i poveri", per la raccolta di generi alimentari per le famiglie povere delle nostre comunità. Le famiglie hanno risposto con generosità offrendo generi alimentari per oltre 350 chilogrammi. Anche a nome del nostro Parroco, i volontari della Caritas Interparrocchiale esprimono alle persone che hanno aderito un sentito ringraziamento per la generosa offerta. Questo gesto di solidarietà contribuisce al sostegno delle attività che quotidianamente vengono svolte a favore delle famiglie povere e bisognose. Vi ringraziamo per la sensibilità e l'attenzione che ci è stata riservata e cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti con gratitudine e riconoscenza. **I volontari della Caritas Interparrocchiale**

PERCORSO

Con l'inizio di gennaio, abbiamo potuto far parte delle coppie "privilegiate" partecipanti al percorso fidanzati di preparazione al matrimonio. Scriviamo PERcorso perché proprio Don Dino e le Coppie animatrici, ci tenevano a sottolineare che si tratta di un cammino fatto insieme, ed effettivamente lo è, perché si tratta, incontro dopo incontro, di diventare sempre più consapevoli della grandezza del matrimonio. Ci sentiamo privilegiati perché grazie a questi incontri vediamo che la vocazione del matrimonio, a differenza di quanto dice il mondo odierno, può realmente diventare la strada verso la santità, ed in questo cammino, tra le mille difficoltà che possono presentarsi, la coppia può raggiungere la felicità, ma ben sottolineato, nella sola possibilità di seguire la strada del Signore. La bellezza degli incontri di Don Dino traspirano una verità e certezza invidiabili ed eliminano ogni moralismo. Ci sentiamo accolti e voluti bene, grati dell'incontro con Don Dino e le Coppie collaboratori! **Alberto e Giulia**

La Veglia di preghiera

Hanno partecipato al Percorso foraniale di preparazione al Matrimonio cristiano:

Pecile Thomas e Bernardis Susanna
Peres Corrado e Marchiol Giorgia
Lupieri Alberto e Cominato Alessia
Donati Daniel e Saputo Margherita
Zucchiatti Manuel e Romano Chiara
Miconi Raffaele e Burello Michela
Beltrame Matteo e Zuliani Sara
Pantanali Marco e Maier Silvia
Selvazzo Edy e Peressini Giulia
Del Giudice Stefano e Venturini Stefania
Camerin Marco e Tamussin Sara
Toppano Nicola e Del Mestre Manuela
Caputo Carmine e Rotoli Stefania
Favero Alberto e Favi Giulia
Giacalone Luca e Bulfoni Raffaella.

Auguriamo a questi futuri sposi di vivere la loro Celebrazione sacramentale ricolmi della gioia del Signore.

SAN GIOVANNI BOSCO

"Padre, maestro ed amico; noi giovani guardiamo ancora a te..."

Come da calendario liturgico, il 31 gennaio si fa memoria di San Giovanni Bosco. Ed ecco che noi giovani delle sette parrocchie ci siamo ritrovati per festeggiare questa ricorrenza. Probabilmente alcuni di voi si staranno chiedendo "Chi è San Giovanni Bosco?". Era un sacerdote che visse a Valdocco (TO) e dedicò la sua vita ai giovani, organizzando ed accogliendoli nell'Oratorio. Infatti, don Bosco accolse questi ragazzi senza guida e senza lavoro e permise loro di studiare e imparare un mestiere. L'oratorio poi si diffuse in tutta Italia. Dopo la sua morte, Don Bosco ci ha lasciato molti insegnamenti, quello fondamentale è di saper trovare il volto di Dio in tutti i bambini che accogliamo nella nostra vita. Oggi, tutti lo riconoscono come inventore e protettore degli oratori.

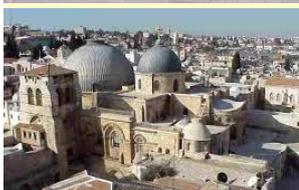
Quest'anno, per festeggiare, abbiamo partecipato alla S. Messa a lui dedicata. In seguito, ci siamo ritrovati presso l'oratorio di Basiliano per un momento di festa, fra musica e giochi. Questa è un'occasione che ci fa ricordare l'importanza di essere un gruppo e la preziosità dell'impegno che ci vede partecipi nelle vite delle nostre comunità. **Roberta**

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

23 - 30 luglio 2018

Per conoscere la terra di Gesù, di Maria, degli apostoli e pregare sui luoghi della nostra fede.

Nazareth, Cana di Galilea Monte Tabor, Gerico, Qumram, Mar Morto, Betania, Ain Karem, Gerusalemme, Betlemme.

LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE è di € **1.350,00.** (Alberghi "4 stelle", in camere a due letti con bagno e servizi privati).
ISCRIZIONI IN CANONICA, con priorità assoluta ai parrocchiani delle sette parrocchie. Iscrizioni entro il 30 aprile.
Dopo il 1° aprile sono aperte anche alle persone di altre parrocchie.

Domenica 4 febbraio 2018, chiesa di Basiliano.
Celebrazione interparrocchiale della S. Cresima.
Ha conferito il Sacramento S. E. Mons. Diego Causero, già Nunzio Apostolico.

1. Del Giudice Rachele (da Variano)
2. Feruglio Eros (da Blessano)
3. Furlan Emanuele (da Mereto di Tomba)
4. Jaku Josef (da Villaorba)
5. Metus Lorenzo (da Basiliano)
6. Micelli Martina (da Blessano)
7. Nobile Beatrice (da Basiliano)
8. Piticco Maurizio (da Basagliapenta)
9. Pùteo Chiara (da Variano)
10. Rossi Samuele (da Variano)
11. Sattolo Gaia (da Orgnano)
12. Sattolo Giacomo (da Orgnano)
13. Sclisizzi Lisa (da Blessano)
14. Simonitti Samuele (da Blessano)
15. Tabacchi Djamila (da Beano)
16. Venir Matteo (da Orgnano)
17. Camerin Marco (da Basiliano)

I CAPPELLANI DI VILLAORBA

Sicuri di far piacere ai lettori del nostro Bollettino, prosegue la narrazione di don Angelo Tam, riguardante i sacerdoti che si sono succeduti nel servizio alla nostra comunità, riprendendo dal

IV° CAPPELLANO (1635-1638) MONS. ANGELO GREATTO da Pasian Schiavonesco

Si tratta certamente di un anziano Sacerdote e inoltre Monsignore che a suo tempo ricoprì compiti di notevole responsabilità nel Patriarcato. Certamente la nomina a Cappellano di Villaorba di Mons. Angelo Greatto è stata una nomina fugace e di breve durata, forse per dare un incarico momentaneo al predetto Monsignore, data la sua età ormai avanzata. Dai registri delle ordinazioni sappiamo che fu consacrato prete nel sabato Santo del 1597. Sappiamo inoltre che era già suddiacono il 23-9-1589, e che diventerà diacono solo il 13-3-1596.Quindi la sua data di nascita va posta verso il 1566 circa.

Sappiamo inoltre che il 17 giugno 1598 dopo la morte di Prè DANIELE ALESSI di Orgnano, la parrocchia di San Pietro di Malisana fu conferita al predetto Prè Angelo Greatto da Pasian Schiavonesco. Ma il 22 giugno 1599 Prè Angelo rinunzia al BENEFICIO di Malisana "a causa dell'aria malsana e per le quotidiane continue infermità". Aveva allora circa 33 anni. Passò da qui ad altri qualificanti incarichi che non conosciamo ma certamente tali da meritarsi il titolo ecclesiastico di Monsignore. Nel 1635 ormai settantenne si ritirò nella sua casa a Pasian Schiavonesco e visto che armai da parecchio tempo il posto di Cappellano di Villaorba era vacante accettò la nomina assumendo per tre anni la Cappellania. Nel libro dei matrimoni viene citato il nuovo cappellano:

*"Adì 28 gennaio 1635. E' questa la data dell'atto di matrimonio nel quale si nomina il **MOLTO REVERENDO MONSIGNOR ANGELO GREATTO** CAPPELLANO DI VILLA ORBA." e l' 11 febbraio 1635 abbiamo un altro matrimonio celebrato dal Cappellano Prè Angelo Greatto. Ma dopo appena tre anni e alcuni mesi, lasciò la Cappellania di Villaorba. Ritiratosi nella sua casa a Pasian Schiavonesco vi morì qualche anno dopo. Il registro dei morti che si trova presso l'archivio di Variano di quegli anni è pressoché illeggibile e mancante di pagine. Ulteriori ricerche di archivio potranno illuminare questo personaggio a noi troppo poco conosciuto. Questo avvenne nell'anno 1638 per cui la Cappellania di Villaorba da quell'anno rimase un'altra volta senza Cappellano. Ma a Villaorba intanto un altro sacerdote di casa Zuliani aveva completato i suoi studi presso il nuovo seminario di Udine e si preparava a ricevere il suo primo incarico diventando il nuovo Cappellano di Villaorba. Da diversi anni ormai a Villaorba si sentiva la mancanza di un sacerdote in paese, poiché da tempo ormai si suppliva o con l'aiuto di preti vicini o con affidare il servizio in maniera occasionale a qualche prete disponibile o anziano.*

V° CAPPELLANO (1638-1644) PRE FRANCESCO ZULIANO da Villaorba

*Ma vediamo subito gli atti canonici che ci sono pervenuti e che lo riguardano. Adì 30 maggio 1638. Atto di battesimo. "Paola figlia di Biasio Zuliani fu battezzata dal Molto Reverendo **Prè Francesco Zuliano** cappellano sostituto di Villaorba in attesa della sua conferma". A questa data quindi era facente funzione e poco dopo sarà confermato nella sua carica di Cappellano di Villaorba.*

*Ma riportiamo per intero almeno un atto di matrimonio nel quale riviviamo uno spaccato della vita dei nostri paesi di quel tempo ormai tanto lontano. "Adì 21 febbraio 1639 Osservato l'ordine del Sacro Concilio Tridentino per il matrimonio che intendono contrarre Giacomo fu Valentino Moreto et Maddalena figlia di Lonardo Bertoldo ambedue di Villa Orba mia cura, ne essendo comparso alcun impedimento legittimo fra i suddetti, contrassero matrimonio nella chiesa di Santo Tomaso della predetta Villa essendo solennizzato per me suddetto alla presenza del Molto Reverendo Mons. Pievano di Variano e di **DON FRANCESCHO ZULIANIS Cappellano di Villa Orba** e di molti altri. Ad Laudem Dei. Prè Giobatta Marcolino, Curato di Vissandone e ville annesse".*

La sua durata in servizio a Villaorba sarà di circa 7 anni, poiché nel maggio del 1645 sarà nominato Curato di Rosa oltre il Tagliamento dove resterà dal 1645 al 1651. Da qui poi con l'aiuto del Pievano di Pieve di Rosa PRE ANDREA JULIANIS, che era suo zio, passerà come Curato a Camino dove resterà fino alla morte. Ma anche di questo nostro conterraneo dovremo riparlarne più ampiamente e così pure di un altro loro nipote Don Antonio Julianis. Questo sarà un vero personaggio e un grande studioso di storia locale che ci ha tramandato alcuni volumetti di memorie della Pieve di Rosa che sono un'autentica miniera di notizie. Per il momento ci basta averlo nominato. Con Prè Franceschо Julianis termina la prima serie dei cappellani di Villa Orba. Questi svolgeranno tutti un breve servizio nel loro paese e da qui si preparavano ad assumere altri compiti più significativi, anche in paesi importanti come vedremo subito.

Qui termina il primo capitolo scritto da don Angelo Tam.

Nella foto a sinistra, il primo pozzo costruito dalla nostra Parrocchia di Villaorba, in favore della popolazione della parrocchia di Kandì (Benin), risultato della nostra raccolta del 2015-2016.
Sulla pompa si nota il cartello con l'indicazione del donatore che ha reso possibile questo pozzo.

Lunedì 19 febbraio.

Verbale dell'Assemblea dei cristiani di Villaorba

Non sono molti i presenti a questo importante appuntamento collettivo. Il parroco ha predisposto in chiesa lo schermo ed il proiettore delle immagini. Spiega il contenuto delle immagini che riguardano i cambiamenti che interverranno nella nostra forania. Bisogna ricordarsi, semmai non ce ne fossimo resi conto, che alcuni cambiamenti nella nostra e vicine parrocchie sono di fatto già avvenuti.

Il nostro economo Arnaldo Biasutti, ha illustrato i nostri conti parrocchiali facendo presenti le attuali difficoltà di raccolta delle offerte usuali destinate alla copertura delle spese fisse e per il minimo funzionamento della nostra chiesa. Il bilancio delle entrate ed uscite è qui pubblicato e possiamo tutti leggere quanto poco solleciti ai bisogni è gran parte della comunità. Questo fa pensare che stiamo attraversando un periodo difficile molto travagliato nelle coscienze e denota un progressivo allontanamento, non solo dalle tradizioni, ma dal sentimento di fede vissuta e tramandata. Evidentemente la secolarizzazione spinta di questi ultimi decenni ha fatto prodotto alcuni risultati: una cultura dell'avere piuttosto che dell'essere.

Lucia Donato ha poi dato informazione riguardo le nostre feste, programmate per quest'anno liturgico. È stata posta una domanda riguardo ai beni posseduti dalla nostra parrocchia (gli edifici, terreni e quant'altro) che si ritengono non nostra proprietà, ma addirittura della diocesi (o del Vaticano), per cui sembrerebbe che noi si possegga praticamente nulla. La risposta puntuale è arrivata a chiarimento dei confusi e disordinati pettegolezzi paesani: la Casa della gioventù, le due chiese e i campi, sono assolutamente e giuridicamente di proprietà della nostra Parrocchia. I campi sono dati in affitto, e gran parte dell'edificio denominato "Casa della gioventù" è stato dato dalla Parrocchia in comodato d'uso gratuito alla locale Proloco, con le modalità chiarite nell'Atto di comodato. Quindi tutto tranquillo e sereno sotto il nostro piccolo cielo.

Flavio D'Este

Prepariamoci a vivere i misteri della Pasqua di passione, morte e risurrezione di Gesù!

"Prestate bene attenzione, carissimi: il mistero della Pasqua è nuovo e antico, eterno e temporale, corruttibile e incorruttibile, mortale e immortale. Antico secondo la legge, nuovo secondo il Verbo; temporaneo nella figura, eterno nella grazia; corruttibile per l'immolazione dell'agnello, incorruttibile per la vita del Signore; mortale per la sua sepoltura nella terra, immortale per la sua risurrezione dai morti". (Dall'«Omelia sulla Pasqua» di Melitone di Sardi, vescovo)

RESTAURO DELLA STATUA DELLA B.V. MARIA

La statua della B.V. del Rosario, che esponiamo ogni anno in occasione del Perdon, avrebbe bisogno di un restauro serio. Sul Bollettino di Natale 2017, avevo posto alcune domande: **Chissà se riusciremo a farlo? Chissà se troveremo qualche aiutino?**
È stato chiesto un preventivo di spesa ad un tecnico di restauro autorizzato dalla Sovrintendenza alle belle Arti, e la spesa prevista è di circa 3500,00 €. Ho pensato che sull'argomento dovesse esprimersi l'Assemblea dei cristiani, convocata il 19 febbraio scorso. E così è stato.
Valutato il tutto, i presenti hanno dato parere favorevole al restauro della Statua della nostra amata Madonna del Rosario.
A questo punto si procede, e **chi desidera donare la sua offerta** per questo scopo, può consegnarla a me personalmente, oppure, ai Collaboratori della nostra Parrocchia. E la Madonna benedica tutti.

Don Dino

COLLABORIAMO CON LE ASSOCIAZIONI

GRUPPO ALPINI, "SEMPRE PRESENTI "

IL Gruppo Alpini di Villaorba, come avviene ormai dalla ultratrentennale attività, anche nell' ultimo anno trascorso ha avuto modo di mettersi al servizio della comunità paesana . meritano essere poste in evidenza soprattutto due meritorie collaborazioni.

La prima nel mese di giugno, con la Parrocchia in occasione della festa della Madonna di Sant' Orsola, durante la quale hanno dato il loro apporto nella scorta della statua della Madonna nella discesa dalla Chiesetta campestre alla Chiesa Parrocchiale nella serata di venerdì 6 , mentre l' impegno maggiore si è registrato nella domenica successiva, nella fase logistica di preparazione delle tende e nel confezionamento e distribuzione di buona parte del pranzo comunitario nel prato antistante la Chiesetta di Sant' Orsola. Lo smantellamento di tutto quanto, al termine della manifestazione, ha visto l'apporto degli Alpini e di pochi altri.
La seconda collaborazione è stata in occasione della "pasta per Amatrice" con la pro Loco paesana , nei locali della Parrocchia. Numerosi i soci presenti che hanno dato il loro qualificato contributo nella cottura e distribuzione della pasta. Sono stati cotti 60 Kg di pasta secca che coincidono con 720 porzioni di pasta servita. Meno male che gli alpini sono sempre previdenti , infatti sono stati utilizzati 40 Kg. di pasta che avevamo in deposito dalla settimana precedente, in aggiunta a quelli programmati e ciò ci ha permesso di fare una bella figura nei confronti delle numerosi persone intervenute alla meritoria manifestazione. Si ricorda, poi, la cerimonia organizzata in occasione del 4 Novembre con la celebrazione della S. Messa, deposizione di corona di alloro al Monumento ai Caduti, lettura dei nomi dei caduti nelle due guerre mondiali del nostra paese, discorsi di circostanza ed infine il rancio offerto a tutti gli intervenuti.
Altra iniziativa, non trascurabile, è stata la giornata con gli anziani, in occasione del vicino Santo Natale, con una buona partecipazione di ultrasessantacinquenni del nostro paese. Inoltre sono state perfettamente organizzate le gite aperte ai soci, familiari, amici e paesani che hanno permesso di visitare luoghi incantevoli. Si ricordano in particolare l'escursione nelle isole della laguna veneta (Murano, Burano e Torcello) , la salita sul Monte Banco utilizzando la nuova avveniristica funivia, la visita della città di Torino ed infine della città di Lubiana in occasione dei mercatini di Natale.

Il Direttivo Gruppo Alpini

Innanzi tutto è doveroso ringraziare il consiglio uscente in particolare il presidente il signor Pascolo Gianpaolo, per il lavoro svolto fina ad ora nonché per la disponibilità e la sensibilità rivelatasi negli anni. Volti nuovi, realtà diverse, esperienze differenti, età varie...eppure eccoci qua a formare il nuovo consiglio sezionale di Basiliano. Con iniziale incertezza e titubanza abbiamo accettato i nostri incarichi non nascondendo la nostra inesperienza, ma una volta "iniziati i giochi" ecco la GOCCIA che ha infiammato i nostri cuori, fomentando entusiasmo e voglia di costruire, ma soprattutto costruire qualcosa da condividere con tutti gli affiliati del nostro comune; e ve lo dice una che mai e poi mai avrebbe pensato neanche ad iscriversi all'AFDS, perché la credeva un'ipocrisia.
Mi sono dovuta ricredere perché ho preso coscienza dell'esistenza di questa realtà della quale è possibile far parte senza gesti eclatanti, ma perché la sensibilità di donare qualcosa di sè, a qualcuno che ne ha bisogno. È per questo che, guidati dal nostro presidente Valentino Tavano, concordiamo sul fatto di aver bisogno della voce di tutti gli iscritti e della presenza dei volontari, per riuscire a promuovere una campagna di informazione, divulgazione e partecipazione, carburante indispensabile, per far sentire la nostra forte presenza sul territorio. " Chi vuole una cosa trova la strada. Chi non vuole una cosa trova la scusa". Il nostro obiettivo principale è riuscire a mettere in atto una serie di iniziative, che il Consiglio ha programmato. Un sincero augurio a tutti noi donatori, affinché possiamo trovare lo sprono e la spinta di vincere la pigrizia per far sentire la nostra voce e la nostra presenza sul territorio.

Fabris Monica, Vicepresidente

La Prossima Assemblea dell'Associazione Friulana dei Donatori di Sangue, sarà celebrata a Villaorba domenica 28 ottobre

Celebrazioni della Settimana Santa
Parrocchia di Villaorba

DOMENICA DELLE PALME, 25 marzo

-Benedizione dei rami di ulivo, Processione e S. Messa: a **VILLAORBA,** ore 11.15, (partenza dalla Casa della Gioventù).

-S. Messa vespertina: **a VARIANO,** ore 19.00

TRIDUO SACRO DELLA PASQUA

GIOVEDÌ SANTO, 29 marzo

-S. Messa dell'Ultima Cena e lavanda dei piedi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 20.00: *(e consegna della vestina ai bambini della 1^ Comunione da parte dei bambini di 5^ elementare); partecipano i bambini della 1^ Confessione.*

-Adorazione notturna dell'Eucaristia (per le sette parrocchie)***:*** a **VISSANDONE**, dalle ore 22.00 alle 24.00.

VENERDÌ SANTO, 30 marzo

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00

-Liturgia della Passione, dello svelamento della Croce e S. Comunione: a **VISSANDONE**, ore 15.00; a **BASAGLIAPENTA,** ore 17.00

-Processione del Cristo morto: a **VILLAORBA** (per Basagliapenta e Villaorba), ore 20.30.

SABATO SANTO, 31 marzo

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00

-Solenne Veglia Pasquale con Benedizione del fuoco, del cero, dell'acqua (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 20.30 (con rinnovo delle Promesse battesimali dei cresimandi; e presentazione dei nuovi iscritti alla Cresima).

-Altra Veglia Pasquale: **ORGNANO**, ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA DI RISURREZIONE, 1°aprile

-Canto del Mattutino e Lodi (per le sette parrocchie)***:*** a **BASILIANO**, ore 8.00

-S. Messa solenne: a **VILLAORBA,** ore 11.15

-Canto dei Vespri solenni (per le sette parrocchie)*:* a **BASILIANO**, ore 17.30

-S. Messa vespertina: **a VARIANO,** ore 19.00

LUNEDÌ DI PASQUA, 2 aprile

-S.S. Messe: a **VARIANO** (chiesa di San Leonardo), ore 10.00, e a **BASILIANO**, ore 11.15 (con Celebrazione dei Battesimi).

DOVE E QUANDO CONFESSARSI PER LA S. PASQUA?

-**BASILIANO**, **Martedì Santo, 27 marzo: ore 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**BASAGLIAPENTA**, **Mercoledì Santo, 28 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

-**BLESSANO**, **Lunedì Santo**, **26 marzo: 20.00-21.00,** Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**ORGNANO**, **Lunedì Santo, 26 marzo: ore 19.00**, Celebrazione Comunitaria della Confessione con assoluzione individuale.

-VARIANO, Mercoledì Santo, 28 marzo: 20.00-21.00, Adorazione eucaristica e Confessioni.

-**VILLAORBA**, **Domenica delle Palme, 25 marzo:** durante l'Adorazione eucaristica **(dalle 16.00 alle 17.30).**

-**VISSANDONE**, **Giovedì Santo, 29 marzo:** durante l'Adorazione notturna **(dalle 22.00 alle 24.00)**.

Confessioni **CRESIMANDI E GIOVANI** delle sette parrocchie: **Sabato Santo 31 marzo ore 18.00**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni **QUARTA E QUINTA ELEMENTARE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 15.30**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni **RAGAZZI MEDIE** delle sette parrocchie: **Mercoledì Santo, 28 marzo alle ore 16.45**, nella chiesa di Basiliano.

Confessioni per **TUTTI,** nella chiesa di Basiliano: **Venerdì Santo, 30 marzo dalle 9.00 alle 12.00**; **Sabato Santo, 31 marzo dalle 9.00 alle 12.00** e **dalle 15.00 alle 18.00**,

Rappresentazione sacra "LA PASSIONE DI GESÙ CRISTO"

I ragazzi cresimati propongono alla Comunità la viva Passione del Salvatore. **Domenica delle Palme 25 marzo, alle ore 20.30, Chiesa di Variano.**

Parrocchia San Tomaso ap., Via della Chiesa, 2 - Villaorba 33031. ***Per versamenti alla Parrocchia:***
BANCA TER (Credito Cooperativo FVG), Agenzia di Basiliano. **IBAN: IT 17 X 08631 63661 000000092553**
ABITAZIONE SACERDOTI E SUORE (Casa canonica) e **ORATORIO**: via Verdi, 11 - 33031 Basiliano (Ud).
TELEFONI: Parroco, 0432.84019 ; Suore, 334.8440553. **SITO**: www.parrocchia-basiliano.it